



Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 218

Caracas, mercoledì 11 novembre 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Una Chiesa inquieta



(Servizio alla pagina 7)

AFGHANISTAN

Pinotti, rischio Isis gli italiani restano

ROMA - L'Italia si allinea agli Stati Uniti: il contingente nazionale schierato in Afghanistan - 800 uomini, quasi tutti ad Herat - non rientrerà in Patria a fine anno come in un primo momento deciso, ma proseguirà a partecipare alla missione Resolute support anche nel 2016. Lo ha confermato ufficialmente alle Camere il ministro della Difesa, Roberta Pinotti

(Servizio a pagina 7)

SALVINI NON SCOPRE CARTE

I malumori di Fi: "Qual è nostra collocazione?"

ROMA - La parola leader non ha intenzione di pronunciarla almeno per ora, ma Matteo Salvini, reduce dal suo personale successo alla manifestazione di Bologna, a cui hanno preso parte anche Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni, non fa mistero di ambire alla guida del centrodestra e non solo.

(Continua a pagina 7)

Per il capo dello Stato, che cerca di tenere basso il dibattito politico, l'Italicum è già legge

Mattarella: "Bene lo scontro politico duro ma poi tutti insieme"

Il presidente della Repubblica considera altamente positivo che vi sia una dialettica politica forte in Parlamento. "All'estero si torna a guardare all'Italia come un Paese normale"

JAKARTA - La premessa è che le riforme stiano aiutando il Paese a ripartire, anche nella sua proiezione internazionale. Non sono certo gli scontri politici (o meglio, "dialettica politica intensa") il problema dell'Italia. Anzi, sono il sale della democrazia e, per fortuna, in Italia non mancano. Ma poi, una volta prese le decisioni bisogna andare avanti insieme "per sviluppare le potenzialità del sistema-Italia". Sergio Mattarella si appresta a rientrare in Italia dopo una missione nel sud-est asiatico di cinque giorni e poco prima di imbarcarsi - di mezzo c'è una veloce tappa in Oman - rientra nel clima politico italiano e lo fa con la consueta serenità cercando di tenere bassa la temperatura.

Il Paese si è rimesso in moto e il presidente della Repubblica ne è oggi ancora più convinto dopo aver toccato con mano il dinamismo delle imprese italiane e le grandi aperture delle istituzioni di Vietnam ed Indonesia alle eccellenze italiane. Per cui malvolentieri risponde ad una domanda dei giornalisti sulla possibilità che l'Italicum possa essere ancora modificato.

- La legge elettorale è già una legge, è già stata pubblicata - sottolinea

(Continua a pagina 7)

GIAN PAOLO POLITO SCULGO

"Tutta la vita, ho sentito la voglia di dipingere..."



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Maduro denunciato per crimini contro l'umanità

CARACAS - Dirigenti dell'opposizione venezuelana hanno denunciato per crimini contro l'umanità il presidente della Repubblica, Nicolas Maduro, e altri responsabili del governo presso la Corte Penale Internazionale (Cpi) dell'Aia, per la dura repressione delle proteste antichaviste scoppiate nel febbraio del 2014 e che hanno fatto decine di morti.

Carlo Vecchio, leader esiliato del partito Volontà Popolare, e Juan Carlos Gutierrez, avvocato del leader della stessa formazione politica - condannato a 14 anni di carcere e considerato un perseguitato politico del governo di Maduro - hanno presentato un documento di oltre 150 pagine alla procuratrice della Cpi, Fatou Bensouda, con una lista dettagliata di accuse.

I crimini includono, secondo la denuncia, l'uccisione di almeno 33 civili, l'arresto di almeno 3351 manifestanti che partecipavano in proteste di piazza, fra i quali almeno 638 casi di arresti arbitrario senza controllo giudiziario, ai quali si aggiungono almeno 437 casi di tortura, secondo dati del Comitato contro la Tortura dell'Onu.

NELLO SPORT



**L'italo-venezuelana
Magliocco torna
sul ring**

MIGRANTI

Dietrofront della Germania: siriani bloccati ai confini

(Servizio a pagina 9)

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Per la prima volta ad una Esposizione Internazionale, l'artista ha sparso attraverso la "Firenze Medicea" la dolcezza del "Toronto" venezuelano, così tipico in tutto il mondo

"Tutta la vita, ho sentito la voglia di dipingere..."

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- Lo afferma con una voce dai toni teneri, sommessi, come percorrendo con il pensiero una sua opera d'arte, quella che lo ha condotto per la prima volta, ad una esposizione Internazionale; la stessa che gli ha aperto le braccia di Firenze, magnifica culla della nostra secolare cultura.

Gian Paolo Polito Sculco, ha iniziato a dipingere dieci anni fa e, da tre ormai, lavora scoldendo desideri, pensieri, nostalgie a volte così profonde da trasformarsi in "quadri reali di vita"...Si, una vita "dolce", come quel "Toronto" ormai famoso, con il quale s'è guadagnato un posto nell'Albo d'Oro delle manifestazioni artistiche indette nella "Città" di Dante Alighieri.

La "Decima Biennale Internazionale di Firenze", quindi, lo ha accolto sottolineandone la bravura, l'intensa esperienza di vita vissuta in Venezuela, come un altro dei degni figli della nostra emigrazione nel Tropico.

- Quando ho esposto la mia Opera, (in occasione della Decima Biennale), ho sentito una emozione profonda, assoluta. La prima cosa che mi è venuta in mente,

è stata: "non mi muovo più dalla Galleria degli Uffizi".

- Così, sei diventato famoso raccontando proprio nella "Città di Dante" la "dolcezza del Toronto"? Ci pensa un po', Gian Paolo, poi, sorride, abbinando "chiaroscuri toscani" con "prelibatezze tropicali"....

La sua, è una felicità contagiosa, lo riflettono gli occhi della sua simpatica moglie, che lo ha seguito passo passo attraverso la Galleria degli Uffizi, le stradine e le piazze di Firenze. Gli indimenticabili panorami di "Forte Belvedere", l'acqua

dell'Arno dove si specchia Ponte Vecchio, la forza della storia medicea....

- Sai?...mi sarei voluto fermare "per sempre" nella Galleria degli Uffizi-afferma convinto e con nostalgia, Gian Paolo.

Gli crediamo, davvero, senza riserve.... Chi non lo vorrebbe? Ancora, un venezuelano nato da genitori italiani (Padula), ha regalato la propria arte al "nuovo mondo".

- Prossimi progetti? (chiediamo)

- Tantissimi - è la pronta risposta, mentre la moglie Nena, lo guarda con

ammirazione e dolcezza, approvandone il desiderio appena espresso e raccontandoci, come, Wendy Miller: nipote del fondatore di "Savoy de Venezuela" lo ha chiamato, ringraziandolo con calorose frasi per la "raffigurazione" del "Toronto" (squisito notissimo dolce venezuelano).

È stato un incontro che ci porterà ad altri piacevoli "appuntamenti con l'Arte". Il "percorso" di Gian Paolo, iniziato a Firenze, ispirato da una "dolcezza" tipicamente venezuelana, lo seguiremo con passione e simpatia.



UK TOUR

Andrea Pozza torna in Inghilterra

LONDRA - Andrea Pozza torna in Inghilterra da star internazionale: dodici gli appuntamenti dal vivo per il suo UK Tour che lo vedrà impegnato in concerti per piano solo e accompagnato dai migliori jazzisti del panorama inglese. Si comincia domenica 15 novembre dal Cramphorn Theatre di Chelmsford, dove il pianista genovese si esibirà in trio con Dave Green e Steve Brown. Il trio si esibirà il giorno successivo, lunedì 16 novembre, al Boisdale Canary Wharf di Belgravia, quartiere dell'area reale di Londra, e martedì 17 novembre al Bardswell Club Weald di Brentwood. Sempre al Boisdale Canary Wharf di Belgravia Andrea Pozza si esibirà mercoledì 18 e giovedì 19 con il suo progetto #pianosolojazz.

Venerdì 20 novembre doppio appuntamento per il pianista che si esibirà in un radio live in diretta alla BBC Radio 3 (ore 16.30 in streaming su <http://www.bbc.co.uk/radio3>); mentre la sera alle 20 sarà di scena al The Fold di Billericay. Sabato 21 novembre Andrea Pozza, Andy Cleynert e Mark Taylor si esibiranno al Bull's Head Barnes di Londra in occasione del EFG London Jazz Festival. Sempre in occasione del più importante festival del jazz targato Regno Unito Andrea Pozza sarà intervistato dalla radio svizzera La Fabrik di Ginevra.

Domenica 22 novembre Andrea Pozza si esibirà al Map Studio Café di Londra con Dario di Lecce al contrabbasso e Steve Brown alla batteria; il giorno successivo, lunedì 23 novembre il trio farà tappa al Ronnie Scott's Jazz Club. Martedì 24 e mercoledì 25 il trio di Pozza sarà nuovamente di scena al Boisdale Canary Wharf di Belgravia; mentre giovedì 26 novembre il tour del pianista genovese si concluderà allo Spikes Place Club Langley di Beckenham.

Andrea Pozza ha una solida carriera nazionale ed internazionale ed è riconosciuto dalla critica e dal pubblico come una delle personalità più rappresentative in ambito jazz attualmente in circolazione. Pianista eclettico capace di affrontare con grande disinvoltura qualsiasi repertorio, è sia leader carismatico sia partner ideale per grandi artisti che trovano in lui empatia e innato interplay.

Andrea Pozza ha debuttato a soli 13 anni e da allora si è esibito al fianco di alcuni "mostri sacri" della storia del jazz: Harry "Sweet" Edison, Bobby Durham, Chet Baker, Al Grey, George Coleman, Charlie Mariano, Lee Konitz, Sal Nistico, Massimo Urbani e molti altri ancora. Dal 2004 al 2008 ha fatto parte del Quintetto di Enrico Rava, insieme a Roberto Gatto, Rosario Bonaccorso e Gianluca Petrella - andando a sostituire Stefano Bollani -, con i quali ha inciso per la ECM "The words and the days", uscito nel 2007. Collaborazioni importanti anche quelle con Sal Nistico e Gianni Basso, con il quale ha collaborato stabilmente per più di 25 anni ed inciso numerosi cd, tra i quali particolarmente significativo quello interamente dedicato alla musica di Billy Strayhorn.

Intensa la sua attività concertistica che lo porta costantemente in tour in Italia e in Europa alla guida delle formazioni a suo nome. Pozza collabora stabilmente, tra gli altri, con Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Scott Hamilton, Steve Grossman, Tullio DePiscopo, Luciano Milanese, Dado Moroni, Ferenc Nemeth, Bob Sheppard, Antony Pinciotti, Furio Di Castri e tanti altri.

Andrea Pozza è protagonista di numerosi progetti discografici a suo nome sia in trio (il più recente è "A jellyfish from the Bosphorus", Abeat Rec, 2013), sia in quintetto con artisti europei, inglesi ed olandesi ("Gull's flight", Abeat Rec, 2011). I suoi cd più recenti sono usciti nel 2014: "I could write a book" e "Who cares?" in super audio cd e vinile, pubblicato per Fonè Jazz Records, in duo con Scott Hamilton al sax.

Attualmente Pozza sta lavorando al suo nuovo cd di prossima uscita, registrato con l'Andrea Pozza UK Connection Trio completato da Andrew Cleynert al contrabbasso e Mark Taylor alla batteria.

EXPO

E c'è chi manifesta perplessità sul campus

MILANO - Il progetto per il dopo Expo illustrato da Matteo Renzi non ha sollevato solo consensi. Vi è stato anche chi si è detto solo "parzialmente soddisfatto", come il governatore lombardo, Roberto Maroni.

Già alcuni giorni fa, quando il piano del governo era stato anticipato sulle pagine del Corriere della Sera, Maroni aveva espresso le prime perplessità, perché a suo avviso il mondo della ricerca lombardo rischia di essere "scardinato". Ieri Maroni ha sostanzialmente ribadito le critiche, dicendosi solo "parzialmente soddisfatto" dal piano illustrato da Renzi.

- La regia di questo piano deve essere dell'Università Statale di Milano. Non si tratta di campanili, ma di eccellenze - ha chiarito -. Qui in Lombardia abbiamo tutte le eccellenze di cui ha parlato Renzi. Utilizziamole. Siamo pronti a discutere su questo progetto, ma non si possono dimenticare le straordinarie eccellenze che qui ci sono.

Perplessità sono state espresse anche da alcuni esponenti del mondo accademico.

- Questa idea di realizzare un polo di ricerca scientifico l'ho lanciata io lo scorso febbraio - ha detto il rettore della Statale di Milano, Gianluca Vago -. Mi fa piacere che sia stata condivisa e che ci sia un accordo sul tema della ricerca e dell'innovazione. Ma sia chiara a tutti questa considerazione: costruire un progetto non è difficilissimo, è difficile quello che viene dopo. Credo che forse la cosa più complessa sia trovare una qualche forma di coordinamento tra quello che nascerà lì e quello che già la ricerca italiana e milanese offre. E comunque è difficilissimo imporre al mondo della ricerca un modello precostituito, tanto più che stiamo parlando di un progetto che hanno visto in pochi. Cominciamo a vederlo. Non credo che si debbano mettere delle bandierine, ma questo deve valere da entrambe le parti.

A criticare apertamente il premier sono i vertici lombardi di Sel.

- Se questo delle decisioni calate dall'alto è il metodo che Renzi intende perseguire - hanno osservato Anita Pirovano e Chiara Cremonesi, rispettivamente segretario milanese e lombardo del partito - pensiamo che il percorso sarà più difficile e che i progetti non riusciranno a vedere la luce stretti in una competizione istituzionale pensata per dare lustro alla figura di Renzi e non per dare risposte concrete ad una delle zone più competitive d'Europa.



Renzi: "Ecco il post Expo per il rilancio"

Bianca Maria Manfredi

MILANO - Matteo Renzi arriva a Milano e cerca di scrollarsi di dosso l'idea di essere un "rottamatore" presentando un progetto, "un'idea organica del futuro del Paese", che parte da Expo, anzi dal dopo Expo, il simbolo di chi non si rassegna, e per cui il Governo metterà a disposizione 150 milioni all'anno in dieci anni. Come palco sceglie quello del Piccolo Teatro, un edificio che durante la Repubblica di Salò era diventato luogo di torture e che, dopo la guerra, è diventato simbolo di rinascita.

E di ripresa è tornato a parlare Renzi rivendicando che l'Italia "può essere meglio della Germania" e che Milano "può essere la locomotiva d'Europa". Nessun accenno alla politica locale, nessuna investitura come candidato sindaco al commissario Giuseppe Sala con cui ha scherzato.

- Grazie Beppe, non posso dire oltre per noti motivi - ha osservato - ma grazie di cuore per la dedizione con cui hai reso possibile quest'avventura.

Poi ha ringraziato autorità presenti e passate, il prefetto di Milano Francesco Paolo Tronca, ora commissario di Roma, i lavoratori, l'Anac, chi ha visitato il sito e si è messo in coda e "i magistrati di Milano che hanno avuto una grande sensibilità nel rispetto rigoroso delle leggi e una grande attenzione istituzionale". Però finita l'esposizione, come ha detto il ministro del-

Federalimentare, sì al progetto per Hub scienza

MILANO - L'industria alimentare italiana guarda con favore alla proposta del Governo di creare sull'area di Expo una cittadella dedicata alla scienza. Lo ha detto il presidente di Federalimentare, Luigi Scordamaglia.

- Questo progetto renderebbe Milano uno dei poli mondiali della ricerca e della tecnologia - ha commentato -. Per l'industria alimentare italiana, che è formata da un mix di grandi, medie e piccole imprese, è fondamentale poter contare su un hub della conoscenza. Il nostro settore ha tutto l'interesse a sviluppare sapere ed innovazione nell'ambito di una sinergia sempre più stretta tra pubblico e privato. Dopo Expo, cibo e nutrizione resteranno punti fondamentali anche di "Italia 2040" - ha aggiunto -. In questo modo si consacra la centralità strategica di questo settore nel futuro del Paese, con una visione che va oltre i 6 mesi di Expo, per continuare a valorizzare l'agroalimentare italiano, simbolo di eccellenza nel mondo. Guai se il dopo Expo si riducesse a guerra campanilistica, in tema di cibo e nutrizione dobbiamo rimanere punto di riferimento mondiale.

le Politiche agricole Maurizio Martina, "oggi inizia una nuova storia da costruire insieme".

- Per anni hanno detto che noi siamo solo quelli della rottamazione - ha rilanciato Renzi - ma abbiamo dimostrato che c'è un disegno organico sull'Italia. Non c'è stato un solo giorno in cui negli ultimi vent'anni noi non abbiamo discusso di riforme. Negli ultimi venti mesi - ha rivendicato - queste riforme sono state realizzate.

Ha ricordato il riordino del mercato del lavoro, la legge elettorale, ovvero l'Italicum che "è

riforma molto semplice. Dice che "chi vince le elezioni deve governare".

- E certo si può discutere ma non c'è dubbio - ha sottolineato - che in un Paese dove questo governo è il numero 63 in 70 anni qualcosa non funziona a livello istituzionale. Però la vera domanda adesso è come vogliamo essere nei prossimi vent'anni, ora che la foga necessaria e urgente di realizzare le riforme in grado di cambiare verso al Paese si è compiuta perché indietro non si torna.

La proposta del premier parte

La proposta del premier parte dai terreni di Expo dove immagina "tanti fuochi che diano la scintilla della ripartenza". Sogna di far diventare l'Italia "leader mondiale delle tecnologie per la qualità della vita" con un "centro a livello mondiale che affronti insieme il tema della genomica e dei big data applicati a cancro, nutrizione e tecnologie per la sostenibilità" a cui lavorerebbero 1.600 ricercatori

da Milano, dai terreni di Expo dove Renzi immagina "tanti fuochi che diano la scintilla della ripartenza" a cominciare dal progetto "Italia 2040" per far diventare l'Italia "leader mondiale delle tecnologie per la qualità della vita" con un "centro a livello mondiale che affronti insieme il tema della genomica e dei big data applicati a cancro, nutrizione e tecnologie per la sostenibilità" a cui lavorerebbero 1.600 ricercatori.

Il progetto dell'Iit di Genova e di altre realtà ha preoccupato il mondo milanese e lombardo che si è sentito spodestato, con Assolombarda e Statale che avevano avanzato loro proposte.

- Nessun esproprio - ha assicurato Renzi spiegando che "se richiesto" il Governo è pronto a fare la propria parte e a mettere "risorse ed energie" dal Consiglio dei ministri di venerdì -. Questo progetto - ha spiegato - è sinergico. Lo dico per evitare una guerra di campanili che non avrebbe senso.

L'ambizione, Renzi ha citato le parole del capo di Apple Tim Cook che ha incontrato a pranzo, è di essere "the best" e non semplicemente "the most" per fare in modo che quella di Expo "non diventi l'area del nostro rimpianto".

- Siamo in condizione di accettare ogni tipo di suggerimento. Quello che non siamo disponibili a fare - ha concluso - è lasciare questa bella area in mano ai campanili.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
ambirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicupuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Presidente de la cúpula empresarial, Francisco Martínez señaló que el Gobierno aún tiene la posibilidad de encontrar soluciones a la crisis "siempre y cuando pueda sentarse on los diferentes factores y sectores de la producción", para llegar a un "gran acuerdo" y evitar así "un deterioro más pronunciado"

Fedecámaras: Crisis económica se agudizará en diciembre

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Francisco Martínez, consideró ayer que para el venidero mes de diciembre la situación económica pueda empeorar, a su juicio, por la negativa del gobierno nacional de establecer un acuerdo nacional "que le permita evitar el deterioro más profundo de la economía".

Durante el espacio de Sheina Chang y Gustavo Gómez Morón de Unión Radio, manifestó que el país se encuentra cerca de llegar a la hiperinflación si no se aplican los correctivos necesarios en materia económica y monetaria. "Yo creo que estamos a tiempo de evitar (...) una hiperinflación si se hacen las reformas adecuadas en el plano económico y monetario del país", dijo el presidente de Fedecámaras, Francisco Martínez. Indicó que el Gobierno aún tiene la posibilidad de encontrar solu-

ciones a la crisis "siempre y cuando pueda sentarse a acordar con los diferentes factores y sectores de la producción", tanto con trabajadores como con empleadores, para llegar a un "gran acuerdo" y evitar así "un deterioro más pronunciado".

"Estamos todavía a punto de evitar que la recesión escale, ya en este año puede estarse proyectando a menos 10 puntos porcentuales" del Producto Interior Bruto (PIB), dijo Martínez, quien indicó que para el año que viene se proyecta el doble de esta caída, una posibilidad que calificó de "realmente grave".

"Todavía tenemos esa oportunidad de ponernos de acuerdo y asumir la responsabilidad del sector público, los trabajadores y los empresarios, para solventar los problemas del país", dijo al reiterar la propuesta de diálogo.

Sin embargo, señaló que entre Fedecámaras y el Gobierno se han producido algunas reuniones "preliminares" que no han rendido frutos y que los representantes de este gremio se mantienen en la misma posición: "Dispuestos al diálogo nacional, estamos dispuestos a llegar a ese gran acuerdo nacional y a asumir ese gran compromiso con Venezuela que pueda dar resultados palpables en toda la población", dijo.

La información sobre el índice de inflación a lo largo de todo el 2015 no ha sido notificada por el Banco Central de Venezuela (BCV), que tampoco ha informado sobre el indicador de precios al consumidor y la evolución del PIB. Por otro lado, rechazó las nuevas políticas de control de precios. Bajo su estimación, más controles solo se traducen en altos niveles de desabastecimiento e inflación.

ANPAGE

Exigen aumentar a 130 bolívares la hora de estacionamiento

CARACAS- El vicepresidente de ANPAGE, José Rafael Baldó, sostuvo que la solicitud de aumentar la hora de los estacionamientos a 130 bolívares es una medida que se debió tomar hace mucho tiempo. "Desde octubre de 2014 hasta la fecha los estacionamientos no ha sido sujetos a ningún tipo de ajustes, en ese mismo período de tiempo el gobierno ha hablado de unos indicadores que no se ajustan a la realidad", explicó.

El representante gremial indicó que el sector ha soportado cinco aumentos salariales más los incrementos de los costos operativos sin que se produzca ningún ajuste, por lo que aseguró que trabajan a pérdida. Sostuvo que esta situación pone en riesgo 21 mil empleos.

En relación a esta situación Baldó argumentó que el gremio se ha visto afectado por los altos índices de inflación, adicional al costo de los alquileres, reposición de equipos y nóminas, las cuales señalaron que han sufrido incrementos de más de 400% en lo que va de año.

Actualmente las tarifas de los aparcamientos se encuentran reguladas a Bs. 12 en los pequeños, Bs. 10 en los medianos y Bs. 8 en los grandes. "Nosotros prestamos un servicio, nosotros estamos alquilando un espacio para que la gente estacione fuera de la vía pública y prestamos una vigilancia, nosotros no somos responsables de daños que puedan hacer terceros a nuestra organización, nosotros prestamos un servicio y el pueblo debe tomar en cuenta y saber las diferencias a los derechos asociados a la actividad y el servicio".

Exhortó a la Sundde a convocarlos a una reunión, a objeto de plantearle la situación y buscar la manera de corregir las distorsiones. "De no ajustarse las tarifas, la operatividad en el sector se verá severamente afectada", puntualizó.

PARTIDOS DE LA MUD

Denuncian al alcalde Michele Cocchiola

CARABOBO- En el municipio Valencia, donde el alcalde es el opositor Michelle Cocchiola, interpusieron una denuncia ante la Contraloría local los concejales de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) para alertar sobre presuntas irregularidades en un decreto firmado por el mandatario, en el que autoriza un incremento en el pago a empresas encargadas de la recolección de desechos sólidos.

Los ediles Mariela Domínguez (Acción Democrática-AD), Judith Sukerman (Proyecto Venezuela-PV), Manuel Molina (Cuentas Claras) y José Bucete (Voluntad Popular-VP) solicitaron a la Contraloría que se pronuncie sobre la legalidad del decreto de Cocchiola, pública ayer el diario regional Notitarde.

Los ediles de la MUD denunciaron que ese decreto viola la Ordenanza Municipal de Aseo Urbano y Domiciliario, publicada en Gaceta Oficial número 12/2210 de fecha 8 de noviembre de 2012, en la que se fijó el indicador administrativo para pagar el precio por tonelada de residuos sólidos a las empresas operadoras del servicio a 4,87 Unidades Tributarias.

Apuntan los concejales en el documento entregado a la Contraloría que "no deben modificarse a través de actos del Ejecutivo aspectos estructurales de la norma, ni violarse el espíritu del legislador, ya que ello se traduciría en una violación a principios de la legalidad y un quebrantamiento de los derechos y garantías ciudadanas. Todo esto es un lógico planteamiento puesto que no puede la administración pública sobredimensionar las potestades, que igualmente le han sido conferidas por Ley".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +5212 763.05.34 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Iridebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045977
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Nuevo sismo de 4.2 se registró ayer en Mérida

MÉRIDA- La presidenta de la Fundación Venezolana de Investigaciones Sismológicas (Funvisis), Aura Fernández, informó que en horas del mediodía de ayer se presentó un nuevo sismo de magnitud 4.2 en la escala de Richter, a 20 Kilómetros al sureste de la población de El Vígila, en el estado Mérida.

Indicó que posterior al movimiento telúrico se sintió una réplica de 2.7 a las 12:15.

Fernández aseguró que actualmente el organismo se encuentra en contacto permanente con Protección Civil, con las autoridades gubernamentales y con las oficinas del ministerio de Vivienda y Hábitat, quienes se encuentran haciendo inspecciones en zonas cercanas al epicentro.

La presidenta del organismo instó a la población a estar atentos ante cualquier eventualidad y acatar las recomendaciones emitidas hasta el momento, la cual pueden consultar en www.funvisis.gob.ve o a través del 0800-TEMBLOR.

Mitzy de Capriles exigió ante la ONU en Caracas la liberación de presos políticos

La esposa de Antonio Ledezma, Mitzy de Capriles, consignó ayer un documento en la sede de la Organización de las Naciones Unidas en Caracas, en el que denuncia al Ejecutivo por el presunto desacato de las resoluciones que califican de arbitrarias las detenciones de algunos políticos venezolanos. Estima que el presidente Maduro debe responderle al mundo y a las Naciones Unidas sobre las razones por las cuáles su Gobierno ha practicado más de 300 detenciones arbitrarias.

Emiten alerta roja de Interpol contra presidente de la FCU-LUZ

Luisa Ortega Díaz, fiscal de la República, anunció que fue incluido en el Sistema de Alerta Roja de Interpol Yorman Barillas, presidente de la Federación de Centros de Estudiantes Universitarios de la Universidad del Zulia, FCU-LUZ, por su presunta participación en la muerte del estudiante de derecho de la Universidad del Zulia, Eleazar Hernández.

Fueron incluidos en el sistema de alertas del organismo policial internacional junto Barillas los ciudadanos a Carlos David Palma y José Gregorio Díaz Vera.

La Fiscal aseguró que este procedimiento permitirá "que sean aprehendidas por la policía internacional en donde sea que se encuentren y los hagan comparecer ante la justicia venezolana".

Delsa Solórzano rechazó acciones violentas para desmotivar a electores

La candidata a la Asamblea Nacional, Delsa Solórzano, cuestionó en rueda de prensa lo que considera son acciones violentas para desmotivar al electorado. "Le exigimos al Gobierno Nacional que deponga las actitudes violentas y que permita que el pueblo de Venezuela se exprese en paz y como demócratas que somos, nuestra única carrera es la electoral, que la vamos a ganar el próximo 6 de diciembre, porque esa es la voluntad del pueblo", expresó.

Asimismo Solórzano enfatizó que se debe respetar al pueblo de Venezuela. "Es evidente que se ha pretendido distraer a los ciudadanos frente al fracaso que tuvo el simulacro del PSUV del fin de semana".

CFG aprobó 128% más de recursos respecto al 2014

El director ejecutivo del Consejo federal de Gobierno (CFG), Guy Vernáez, indicó ayer que se están invirtiendo 106 mil millones de bolívares, un 128% más, respecto al año anterior. "Estos recursos son solo para inversiones, no se incluyen gastos de personal. Son para vialidad, agua, electricidad".

Vernáez dijo que se distribuye en base a los criterios regionales. El índice de desarrollo urbano y el grado de necesidad que tenga cada región. "Esos recursos vienen del IVA, de ese porcentaje de ley se recoge para el fondo de compensación a través del Fondo de Gobierno, en principio el tema petrolero no afecta". El Consejo Federal de Gobierno plantea que las regiones que tienen mayores afectaciones, como Amazonas, requieren más inversión.

"En términos generales a nivel nacional hay porcentajes de 49% y otros muy bajos, el tema de la cabilla, el acero. Se ha ido compensando el cemento, hay también un déficit de acero en las industrias básicas del acero, eso han sido condiciones para las alcaldías y gobernaciones", agregó.

El secretario general de AD, Henry Ramos Allup, manifestó que la oposición debe actuar con mucha responsabilidad tras el triunfo electoral el 6D

Allup: "AN será un espacio libre y autónomo"

CARACAS- A juicio de Henry Ramos Allup, candidato al circuito 3 de Caracas por la oposición, la Asamblea Nacional será un "espacio de liberación política libre y autónomo que se dedicará a cumplir sus funciones" a partir del 7 de diciembre.

Señaló que el primer punto de la agenda parlamentaria de la MUD es la Ley de Amnistía que solo serán para presos políticos. "Allí no se va a permitir que se cuele otro tipo de gente que salió huyendo", aseguró. El también dirigente de Acción Democrática, opinó que las elecciones parlamentarias dejarán en una situación muy precaria al Gobierno, enfatizó que las encuestas permiten preverlo. Indicó que a ello hay que agregarle el entorno económico que enfrenta el país.

Explicó que un pueblo que está contento con la políticas de su gobierno vota a su favor, de lo contrario si hay disgusto he inconformidad entonces se presenta el voto castigo.

Para el candidato el modelo propuesto por el Gobierno desde hace 17 años colapso y es necesario un cambio. Sin embargo aseguró que no hay intención de rectificación.

Manifestó que su propuesta no es un "paquetazo", sin embargo expreso que es necesario "tomar medidas que resultaran acidas" para mejorar la situación. Igualmente aseveró que la inflación "siempre será consecuencia de decisiones políticas tomadas". Observación Internacional

En cuanto a la asistencia de la delega-



ción de Unasur y otros organismos de observación internacional, expresó la confianza que siente en los mismos. Declaró que no cree que ningún país o ente internacional se jugaría su prestigio mundial por refrendar algo que no este acorde a lo que haya visto u ocurrido.

Ramos Allup, expresó que las campañas televisivas que aparecen en el canal del Estado son ilegales ya que "no tienen consentimiento de los participantes para ser difundidas". Señaló además que y descontextualizan las discusiones parlamentarias.

Explicó que no puede ser aprobado un crédito adicional "in genere". "Se necesita explicitar el origen de los fondos e indicar detalladamente cual es el proyecto en el cual se va a utilizar".

Por otra parte explicó que la oposición no firmará el acuerdo electoral propuesto por el CNE ya que es un "contrato de adhesión".

Expresó que al acuerdo le faltaron puntos importantes como la participación de los colectivos, el respeto al Plan República, entre otros puntos de importancia.

IV CUMBRE ASPA

Presidente Maduro sostuvo una reunión con el delegado especial del sultán de Omán

ARABIA SAUDITA- El presidente de la República, Nicolás Maduro, sostuvo ayer una reunión bilateral con el delegado especial del sultán de Omán, Asaad Bin Tariq Al Saïd, previo a la ceremonia de instalación de la IV Cumbre de América del Sur-Países Árabes, que se celebra en Riad, capital de Arabia Saudita.

El Mandatario Nacional además compartió con el emir de Catar, Tamim bin Hamad al Zani, durante la cumbre, que se realiza específicamente en el Centro Nacional de Convenciones Abdulaziz. Igualmente, el Primer Mandatario compartió con el rey



saudí Salmán Bin Abdulaziz, quien lo recibió a su arribo al país asiático, en horas de la mañana de este martes (hora

Venezuela).

En esta cumbre, en donde se abordarán estrategias para estabilizar los precios de venta del barril de petróleo, Venezuela promueve una estrategia para equilibrar el mercado del crudo.

Se espera que durante la cumbre, los jefes de Estado y de Gobierno emitan dos documentos: uno enfocado en lo político y el otro en lo económico. Sobre este último, de acuerdo con agencias se tiene previsto la constitución de una empresa marítima para fortalecer la conexión birregional, así como el intercambio actividades comerciales.



Tra gli interventi segnalati dal Senatore del Pd quelli orientati al rafforzamento di Comites e CGIE e all'incremento delle risorse per gli Istituti Italiani di Cultura, per i corsi di lingua e cultura italiana nel mondo, per la rete delle Camere di Commercio Italiane, per la stampa italiana all'estero e per le agenzie specializzate

Micheloni: "Presentati emendamenti a favore degli italiani all'estero"

ROMA - A poche ore dall'inizio dell'iter in commissione della legge di stabilità, il senatore Claudio Micheloni ha fatto un resoconto della prima fase dei lavori. Gli emendamenti presentati affrontano diversi temi a favore degli italiani residenti all'estero.

- Ci sono, innanzitutto, interventi che mirano al rafforzamento di due importanti organismi di rappresentanza, come il Comites e il CGIE - afferma il Senatore Micheloni -. Provvedimenti che si aggiungono all'approvazione in Commissione Affari esteri dell'OdG. G/2112/1/3/TAB.6 (TESTO2), in cui si impegna il Governo a presentare entro il 30 giugno 2016 una riforma organica dei Comites e del CGIE che, azzerando le attuali rappresentanze, costruisca un più moderno ed efficace sistema organico di rappresentanza delle comunità italiane nel mondo, capace di guardare ai comuni interessi degli italiani all'estero e dell'Italia.

Il senatore Micheloni aggiunge:

- Tra gli emendamenti presentati abbiamo ritenuto opportuno incrementare le risorse per gli Istituti Italiani di Cultura, per i corsi di lingua e cultura italiana nel mondo, per la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero nonché per la stampa italiana all'estero e le agenzie specializzate. Anche nella legge di stabilità di quest'anno - sottolinea il senatore - troviamo un attacco frontale ai Patronati con un taglio lineare di 48 milioni, che di fatto ne smantella la rete sia in Italia che all'estero. Più volte ho affermato che il sistema andava cambiato, ribadendo però l'importante ruolo svolto da queste organizzazioni nelle comunità degli italiani all'estero. Per questo motivo il mio emendamento, appoggiato da alcuni colleghi senatori, chiede una diminuzione del taglio da parte del Governo. Da diversi mesi, il Comitato per le questioni degli Italiani all'estero sta svolgendo una serie di audizioni e missioni sul territorio per fare chiarezza sul lavoro, importantissimi-

"THE GARDEN OF DREAMT CIRCLES"

Debutta e trionfa l'ultimo spettacolo dell'Accademia Teatrale di Roma Sofia Amendolea

TANGERI - Una nuova produzione dell'Accademia Teatrale di Roma Sofia Amendolea debutta e trionfa all'estero. È lo spettacolo "The garden of dreamt circles", per la regia di Fabio Omodei, che ha vinto il Grand Prix come Miglior Spettacolo al Festival Internazionale del Teatro di Tangeri.

In scena gli allievi del terzo anno dell'Accademia Teatrale romana hanno portato lo spettacolo al suo debutto internazionale presso la University of New England della città marocchina, conquistando pubblico e critica.

Intanto continua a raccogliere consensi l'altro spettacolo dell'Accademia "Bastards in the mind", sempre diretto da Fabio Omodei, che dopo 11 festival in tutto il mondo e 13 premi internazionali, ha avuto la sua ultima replica a Varsavia. Qui, nell'occasione gli allievi della Sofia Amendolea hanno avuto la possibilità di incontrare e conoscere Anna Strasberg, moglie di Lee e direttrice del Lee Strasberg Theatre and Film Institute di New York, con cui hanno svolto un seminario sul metodo omonimo.

mo, svolto dai Patronati e su alcune sturture che in questi anni hanno penalizzato e svalutato il loro lavoro giustificando erroneamente i tagli.

L'emendamento del senatore Micheloni sui Patronati riassume in sé alcune modifiche legislative che possono anticipare una riforma profonda del sistema e che il Comitato ha rilevato come indispensabili alla legge n. 152/01 (normativa generale sul patronato). In particolare, si intende inquadrare correttamente il rapporto tra il Patronato italiano e le Associazioni di diritto locale con le quali gli stessi svolgono la loro attività all'estero, attraverso l'obbligo di controllo e di corresponsabilità da parte del Patronato sull'associazione. Entrando più in dettaglio: 1) si introduce, rafforzando la scelta già operata lo scorso anno nella relativa legge di stabilità, l'obbligo per il patronato di redazione di un bilancio consolidato; 2) si estendono alle attività estere gli obblighi in tema di oper-

atori già previsti per l'Italia; 3) si prevede la responsabilità sussidiaria e solidale alla associazione promotrice, in caso di danni patrimoniali procurati a terzi; 4) si introducono sanzioni in caso di violazione degli obblighi di bilancio introdotti con il presente emendamento. Inoltre, al fine di semplificare e modernizzare un sistema di ispezione delle attività all'estero, si introduce una riforma delle stesse, che si fonda sulla certificazione delle attività da parte degli enti erogatori. L'insieme delle norme proposte, e in particolare quelle in materia di razionalizzazione del sistema ispettivo, è in grado di generare risparmi di non meno di 15 milioni di euro annui.

- Intendo porre l'attenzione anche sull'emendamento riguardante la rete consolare - ribadisce il senatore Micheloni -. Una rimodulazione dei consolati sui vari territori va affrontata quanto prima secondo le esigenze delle nostre comunità. Purtroppo in questi anni abbiamo

assistito a interventi da parte dell'Amministrazione del MAECI che, sotto la dicitura Spending Review, hanno giustificato l'irragionevole riduzione di servizi con risparmi davvero minimi. Il Parlamento aveva invece più volte suggerito una riduzione di Consoli e Amministrativi, ma la risposta del MAECI è andata in senso opposto penalizzando i servizi ai nostri concittadini residenti all'estero e facendo di fatto un torto anche all'Italia.

A tale proposito il senatore Micheloni afferma con forza:

- Per l'Europa chiedo meno consolati, meno diplomazia, e più sviluppo dei servizi telematici, nonché un'erogazione maggiore e più efficiente dei servizi ai cittadini attraverso l'istituzione di semplici uffici da avviare con personale a contratto assunto localmente, innanzitutto nelle sedi chiuse negli ultimi anni, dove le scelte operate dal MAECI hanno creato notevoli disagi e prodotto pochissimi risparmi. Tutto questo può e deve avvenire attraverso un dialogo schietto tra Parlamento e Amministrazione del MAECI per potere finalmente trovare un punto di incontro, con un unico obiettivo: quello di migliorare i servizi per i nostri cittadini all'estero. E' necessario e non più derogabile il confronto e l'analisi, anche dal punto di vista economico, delle due tesi - conclude il senatore Micheloni - per potere individuare le scelte migliori da fare nell'interesse dell'Italia e della sua promozione nel Mondo.

Infine, il senatore Micheloni ricorda il suo impegno nella richiesta di chiarimento al Governo dell'estraneità degli ex iscritti all'Aire e degli ex lavoratori transfrontalieri nell'ambito di applicazione delle disposizioni sulla Voluntary Disclosure (collaborazione volontaria) circa il loro patrimonio detenuto all'estero. In tal senso va l'emendamento presentato, che si presenta come la conseguenza dell'Ordine del Giorno della scorsa settimana.

DALLA PRIMA PAGINA

Mattarella: "Bene lo scontro..."

- L'Italicum - sostiene - interessa molto il nostro Paese, come è logico. Interessa molto le forze politiche ed i cittadini, ed è giusto che sia così. Interessa un po' meno all'estero. E così chiude il discorso.

Per quel che riguarda invece il dibattito politico, e il tono duro del confronto, il presidente considera che è un bene perché significa che si discute nel merito.

- Che vi sia una dialettica politica forte in Parlamento è altamente positivo. Sarebbe singolare se non ci fosse. L'esigenza è che si sia capaci, una volta assunte le decisioni, di sviluppare insieme tutta la potenzialità del Sistema Italia- argomento il capo dello Stato a chi gli ricorda che a Roma troverà di nuovo un clima bollente a partire dall'esame della legge di stabilità. Perché le stime di crescita si consolidano e all'estero si torna a guardare all'Italia come un Paese normale. Quindi stabilità politica e un riconoscimento aperto del ruolo che hanno giocato le riforme. Tutte, quelle renziane e quelle precedenti, dalla previdenza al lavoro, dal risanamento dei conti al necessario completamento della riforma della Pubblica Amministrazione. La corruzione e gli scandali restano un problema. Mattarella non lo nasconde ma rivendica il lavoro di pulizia che si sta facendo.

- La corruzione purtroppo esiste, ovunque. Ho lanciato tante volte l'allarme però ho anche sottolineato che nel nostro Paese viene perseguita e scoperta, cosa che non sempre avviene nel mondo - spiega ai giornalisti sottolineando come questo sia "un altro titolo di credito per un Paese che non fa finta di non vedere. Ciò rafforza la nostra credibilità".

Rientro a Roma, quindi. E come non pensare al Giubileo alle porte con tutti i suoi giganteschi problemi per una città già ferita dal caso Marino? E anche su questo tema il presidente cerca di tranquillizzare pur senza negare i rischi potenziali di un evento che metterà Roma al centro del mondo.

- L'importante è essere preparati e vigilare bene. E fare un'azione preventiva efficace, che è quello che si sta cercando di fare - rassicura il capo dello Stato che segue con molta attenzione le informazioni di intelligence sulle mosse del terrorismo fondamentalista.

Pinotti; rischio Isis...

La ministro ha sottolineato come il Paese sia tutt'altro che pacificato, l'ombra dell'Isis sempre più pesante e le forze di sicurezza afgane da sole abbiamo bisogno di sostegno. Il presidente Usa Barack Obama, lo scorso 14 ottobre, aveva comunicato la marcia indietro: i 9.800 militari americani resteranno in Afghanistan per tutto il 2016 e 5.500 anche nel 2017. Troppo alto il rischio di riconsegnare il Paese nelle mani dei talebani, come dimostrato dall'offensiva che ha fatto cadere Kunduz. E ancora troppo deboli esercito e forze di polizia afgane per poter gestire autonomamente una situazione esplosiva.

Alcuni numeri citati da Pinotti aiutano a capire il quadro: quest'anno le forze afgane hanno perso in media 650 uomini al mese, 6.500 in totale. In passato, con la missione Isaf, si è raggiunto il livello massimo di 150mila militari stranieri che supportavano 170mila afgani in divisa. Ora ci sono 200mila forze afgane, mentre quelle Nato sono drasticamente calate.

- C'è - ha sottolineato la titolare della Difesa - un'esigenza nuova: sono segnalate infiltrazioni dell'Isis all'interno del territorio afgano, con tentativi di dialogo con al Qaeda ed una ripresa delle azioni insurrezionali in molti distretti. La Regione Ovest, dove ci sono gli italiani, è la più sicura del Paese, ma anche lì non sono mancati gli attacchi. La lotta - ha spiegato - è dura, le forze afgane hanno mostrato grande tenacia, ma serve ricostituire le perdite e riequipaggiare le unità. Pensiamo dunque sia utile proseguire la missione - che resta di addestramento, non di combattimento - senza incrementare le capacità attuali.

Ha quindi voluto ricordare che a parlare di fine della missione 2015 "erano stati gli Usa e tra i nostri ufficiali erano emerse perplessità per l'annuncio, non eravamo stati noi ad indicare una data che poi si è rivelata sbagliata perché il contesto è cambiato".

Il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, da parte sua, ha sostenuto che la comunità internazionale in Afghanistan dovrà "chiudere gli ultimi capitoli di una storia lunga 12-13 anni, ma anche far fronte ad una minaccia parzialmente nuova, in particolare la crescita del Daesh ed il fenomeno migratorio, visto che l'Afghanistan è diventato quest'anno il terzo Paese d'origine dei migranti".

- La strada per la stabilizzazione - ha aggiunto - non sarà rapida né facile e certamente richiede ulteriore impegno.

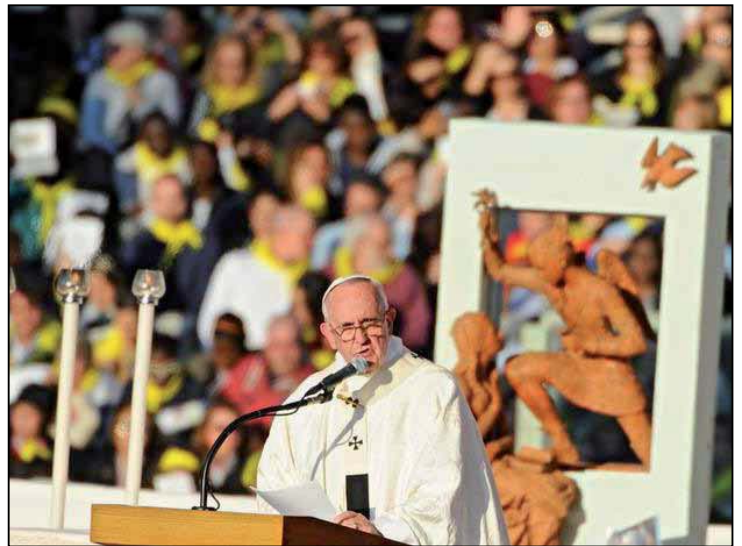
Critico con le posizioni dei due ministri Arturo Scotto, capogruppo di Sinistra Italiana a Montecitorio.

- Speravamo - rileva - che il governo tirasse fuori definitivamente l'Italia dal pantano afgano in cui ci aveva fatto precipitare la destra di Berlusconi. Invece la guerra in Afghanistan continua. Pensiamo che sia un fatto molto grave e in Parlamento faremo pesare la mancata discontinuità in politica estera del governo Renzi.

Sulla stessa linea i parlamentari M5S.

- La missione del contingente italiano in Afghanistan - ricordano - doveva concludersi nel 2015, le ragioni addotte dal ministro Pinotti non sono sufficienti a giustificare una proroga. Ci sembra piuttosto che la nostra politica della Difesa sia dettata dagli Usa e questa sudditanza non è accettabile".

Il papa ha parlato alla Chiesa italiana, chiedendole di rinunciare al potere e di essere "Chiesa delle beatitudini". L'invito ad andare incontro ai peccatori, alle prostitute, ai deboli e ai poveri



Papa Francesco: "Mi piace una Chiesa italiana inquieta"

Giovanna Chirri

FIRENZE - "Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà". E' chiaro il mandato del Papa al V convegno della Chiesa italiana, in un discorso forte, una meditazione in dialogo esplicito e implicito con l'"Ecce homo" dipinto sulla volta di Santa Maria del Fiore, sotto la quale il papa latinoamericano parla alla Chiesa italiana, chiedendole di rinunciare al potere, alla fissazione per le strutture, al mito della rilevanza, e di essere "chiesa delle beatitudini".

Chiede con i sentimenti di Cristo che parlava con i peccatori e le prostitute, di andare incontro agli ultimi, ai deboli e ai poveri. Di riformare non solo le strutture. E

chiede di farlo non da sola, ma in "dialogo" con tutti gli uomini di buona volontà, per quella Chiesa delle "beatitudini" per cui il cristianesimo è "rivoluzionario" e può rendere "migliore il mondo".

Primate d'Italia, il Papa dedica inoltre una parte significativa del discorso ai credenti che sono anche "cittadini", impegnati a costruire la casa comune, giacché la nazione "non è un museo". Parla del dialogo che non è negoziato. E si appella ai giovani:

- Superate l'apatia, vi chiedo di essere costruttori dell'Italia, di mettervi al lavoro per una Italia migliore. Non guardate dal balcone la vita, ma impegnatevi, immergetevi nell'ampio dialogo sociale e politico. Le mani della vostra fede si alzino verso il cielo.

Papa Bergoglio parla per circa un'ora, dopo aver ascoltato le testimonianze di una

battezzata da adulta, di una coppia di divorziati risposati e di un immigrato albanese diventato sacerdote della Chiesa di Firenze. E' il quinto convegno della Chiesa italiana - dopo Roma '74, Loreto '85, Palermo '95, Verona 2006 - la sede di Firenze e il tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo", sono stati scelti prima dell'elezione di papa Francesco. Lo ascoltano attenti anche il presidente dei vescovi, Angelo Bagnasco, l'arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori, i circa 2.500 delegati di parrocchie e diocesi.

Papa Bergoglio - che in chiusura prega perché la Chiesa italiana non ceda ai "surrogati del potere, del denaro e dell'immagine" - cambia decisamente la rotta, dopo la lunga stagione del ruinoso, e alcuni suoi accenti richiamano quella aspirazione ad una Chiesa "forza mite" che Benedetto XVI disegnò a Verona nel

2006, del tutto inascoltato. Il "manifesto" di papa Francesco ha uno spessore forte, sia per la parte ecclesiale che per quella politica. Muove dalla meditazione sul volto di Cristo sofferente, che si è svuotato e abbassato alla condizione umana, e denuncia i rischi di una Chiesa di facciata, di potere, di parole sontuose e disincarnate.

- Umanesimo cristiano - spiega - vuol dire che nasce dall'umanità del Figlio di Dio, e questi tratti, di umiltà, disinteresse e beatitudine, dicono qualcosa anche alla Chiesa italiana che oggi si riunisce per camminare insieme. Questi tratti ci dicono che non dobbiamo essere ossessionati dal 'potere', anche quando questo prende il volto di un potere utile e funzionale all'immagine sociale della Chiesa. Se la Chiesa non assume i sentimenti di Gesù, si disorienta, perde il senso.

DALLA PRIMA PAGINA

I malumori di Fi...

- Sono pronto a fare e non solo a proporre - mette in chiaro il segretario della Lega ospite di Porta a Porta. Un progetto per ora solo accennato e che Salvini stesso mira a scoprire poco alla volta consapevolmente che il cammino verso le urne è ancora lungo e che prima ci sono una serie di passaggi fondamentali sia per la Lega che per il futuro del centrodestra: il primo è rappresentato dalle elezioni amministrative. La soddisfazione per aver portato alla kermesse Fratelli d'Italia e, soprattutto, il Cavaliere è tanta. E il leader dei lumbard non lo nasconde:

- Berlusconi è stato generosissimo, era una scommessa per lui e per me. L'elogio però è solo per il Cavaliere e non per folta delegazione azzurra presente sotto il palco. Tranne alcune eccezioni infatti non è un mistero che molti dei big di Fi fossero contrari all'idea che l'ex capo del governo andasse a Bologna. E il

malumore per una Forza Italia a trazione leghista che continua a girare tra le file degli azzurri

- Il problema - spiegano diversi dirigenti - non è quello che vuole fare la Lega, ma la collocazione di Forza Italia.

Un ragionamento che guarda soprattutto al futuro quando, senza modifiche all'Italicum, gli azzurri si troveranno a competere con i leghisti per avere un posto in un eventuale listone. Tra l'altro nei sondaggi diffusi nel corso di Porta a Porta non solo Salvini viene 'incoronato' come il futuro leader e in un ballottaggio tra liste a prevalere sarebbe il centrosinistra con il 52% rispetto al centrodestra dato al 48%.

Una piccola forbice insomma calcolando la distanza tra le percentuali del Pd e quelle a cui sono attestate ora sia la Lega che Fi. Ma nonostante gli endorsement che arrivano tramite le percentuali, il segretario del Carroccio evita di cantare

vittoria consapevole comunque che senza i voti di Fi difficilmente può esserci una vera competizione con il centrosinistra. Ecco perché nel ribadire che il suo progetto non "guarda al passato", Salvini si affretta a ricordare come Berlusconi "rappresenti una fetta del Paese".

L'ex premier, però, pur avendo in più occasioni fatto sapere di volersi ritagliare un ruolo da regista e federatore del centrodestra, non ha nessuna intenzione di cedere la scena al segretario leghista: consapevole che il 'bottino' dei voti moderati può costituire un'attrattiva anche per altri progetti come, ad esempio, l'Altra Italia (che nelle intenzioni del Cavaliere potrebbe interessare imprenditori come Diego della Valle).

Oggi l'ex premier incontrerà nuovamente i coordinatori regionali per fare il punto sul partito e sulle elezioni amministrative.

ROMA

Zingaretti: "La sinistra sia unita"

ROMA - All'indomani delle prove tecniche di strappo del fondatore di SI Stefano Fassina ("pronti ad appoggiare al Campidoglio anche un candidato del M5s"), e alla vigilia di una mobilitazione generale di Sel sul territorio, Nicola Zingaretti mette sul piatto la sua autorevolezza in un tentativo di mediazione.

- A Roma il centrosinistra - il suo appello - non deve dividersi, una divisione verrebbe vissuta come un ennesimo errore. Parallelamente c'è l'altro appello per Roma, quello di Matteo Renzi.

- Io sarei - ha detto il premier - per una moratoria delle polemiche: per sei mesi mettiamoci al lavoro. Ci sono 7 mesi di commissario, utilizziamoli bene. Poi le discussioni politiche le vedremo a tempo debito. Per il momento attenzione soltanto alle cose concrete: buche, strade, luci in periferia, più presenza delle forze dell'ordine, più decoro, attenzione al bello.

E a chi dà il Pd perdente nella corsa al Campidoglio, Matteo Orfini fissa l'appuntamento per le elezioni.

- Questa - afferma - era la tesi di quelli che dicevano 'continuerete con Marino in eterno anche se non va bene perché avete paura di votare. Noi abbiamo dimostrato che non avevamo paura di votare.

La situazione romana è potenzialmente molto rischiosa, per il campo democrat: più voci di Sel, a partire dal segretario romano Paolo Cento, hanno chiuso all'ipotesi di un candidato di coalizione con il Pd.

Si va da soli, si cerca un nome (lo stesso Fassina?) per essere competitivi, contarsi, e soprattutto contare. E in un quadro frammentato e incerto come quello che si prospetta per il Campidoglio in primavera, una alleanza con Sel, che a Roma ha un peso non secondario (alle Europee 2014 la lista Tsipras superò il 6%) può significare, potenzialmente, arrivare o non arrivare al ballottaggio.

Ma Zingaretti ha anche un tema 'interno', perché Sel - nella persona del vicepresidente Massimiliano Smeriglio - siede accanto a lui in giunta, mentre in Consiglio regionale il gruppo dei vendoliani è molto attrattivo: due consiglieri ex-listino (Marta Bonafoni e Daniela Bianchi, quest'ultima dopo un passaggio nel Pd) hanno aderito di recente portando a tre i consiglieri regionali alla sinistra dei democratici.

Questo centrosinistra 'storico', quello Pd+Sel che si ripete in molte amministrazioni locali e che a Roma di fatto, tola la parentesi Alemanno, governa da oltre vent'anni, vede in Zingaretti il rappresentante più autorevole. Da parte sua Smeriglio, che di Sel è dirigente nazionale, rivendica certo con orgoglio l'anomalia Lazio in contrapposizione al Partito della nazione renziano (il che sembra 'blindare' la maggioranza regionale), ma è anche tra i primi a lanciare la campagna per la ricerca e la verifica sul campo di un candidato convincente.

Zingaretti è per allargare il campo.

- Bisogna partire al più presto con la mobilitazione delle persone per le idee e i progetti - ha affermato il governatore - riallacciando così i fili di uno schieramento largo. Le voci rimbalsano, e c'è chi pensa che l'attuale soprintendente del Teatro dell'Opera Carlo Fuortes potrebbe essere un asso nella manica (dovrebbe fare parte anche del Dream Team giubilare). Ma nella discussione è entrato anche uno dei nomi che puntualmente ricorrono nei toto-nomi capitolini, quello del fondatore di Sant'Egidio Andrea Riccardi.

- Lancio l'idea di una Costituente per Roma - ha detto - per far ripartire la città bloccata da un crescente immobilismo.

Per Orfini il candidato sarà scelto "a gennaio, quando fisseremo le primarie".

Il M5s vuole presentarsi agli elettori come forza politica affidabile e mette definitivamente in soffitta atteggiamenti barricaderi. La parola d'ordine è non rispondere alle provocazioni



Grillo prepara l'offensiva alle comunali

Francesca Chiri

ROMA - Vedono il 'terrore' negli occhi dei partiti e fanno spallucce alle accuse di Berlusconi, Salvini e del Pd: i 5 Stelle guardano con fiducia ai risultati delle comunali e questa volta non intendono fare errori. Il M5s vuole presentarsi agli elettori come forza politica affidabile e mette definitivamente in soffitta atteggiamenti barricaderi.

- Politici corrotti, condannati, rinviati a giudizio, traditori della Patria di ogni genere in questi giorni stanno provando ad attaccare il M5S in ogni modo. Vogliono far credere agli italiani che se dovessimo andare al governo sarebbe la fine - spiega Alessandro Di Battista che invita a non rispondere alle provocazioni -. Noi - dice - dobbiamo restare tranquilli. Rispondere colpo su colpo e parlare solo di temi e di soluzioni.

Una 'forza buona', insomma, che sembra convertirsi ad una strategia simil-gandhiana.

- Ad ogni loro menzogna planteremo un albero in più. Daremo fondi ad una scuola alluvionata in più. Costruire-

Milano: il Premier elogia Sala

MILANO - "Dico grazie a Beppe. Non posso dire altro per ovvi motivi, ma grazie di cuore per la dedizione con cui ha seguito l'Expo". La probabile corsa del commissario Giuseppe Sala come candidato sindaco di Milano per il Pd resta poco più di un'allusione nelle parole pronunciate dal premier Matteo Renzi dal palco del Piccolo teatro, dove ha presentato il progetto per il dopo Expo. Ma anche questa allusione può per il momento bastare, in attesa che tutte le condizioni politiche per l'accordo siano raggiunte.

Sala aveva parlato della necessità di "alcune settimane di lavoro" preliminare, domenica nel salotto tv di Fabio Fazio. E Renzi ha rispettato la richiesta.

Eppure, in molti passaggi del suo discorso, il futuro di Milano immaginato dal capo del Governo è sembrato tagliato su misura dell'uomo che ha gestito l'evento mondiale.

mo una strada in più - spiega il deputato romano.

- E' chiaro che la paura di perdere nelle altre forze politiche cresce: però a noi non interessa - chiarisce anche Roberto Fico. Anche lui detta la linea: - Noi stiamo facendo un lavoro molto serrato e con molta umiltà lavoriamo testa bassa per dare il massimo e il meglio. E cercheremo di fare tutti quanto nelle nostre possibilità per lasciare un bel segno nel-

le prossime comunali. Anche a Roma, dove non è vero che speriamo di perdere come alcuni osservatori hanno ipotizzato vendendoci una strategia per evitare di misurarsi con una realtà tanto complessa e puntare direttamente alle politiche. Comprendo bene questa osservazione, ma non è vera: noi vogliamo vincere e provare a fare il massimo. Con un'avvertenza che anche Beppe Grillo ha provato a

spiegare.

- I cittadini di Roma - dice Fico - devono riuscire a comprendere tutte le difficoltà che avremo nel caso andassimo al governo. A Roma dovremo cercare di risolvere insieme una situazione devastante.

Detto questo qualche sassolino dalla scarpa i 5 Stelle se lo tolgono.

- Hanno candidato personaggi loschi e sotto processo per anni e ora si prendono la libertà di accusare noi, l'unico gruppo politico con il 100% di incensurati, e di criticarci per le nostre candidature - si indigna con il Pd Manlio Di Stefano.

Fico risponde invece per le rime a Salvini che a Bologna ha invitato il Movimento a condividere progetti per capire "se vogliono davvero governare per cambiare il Paese o se vogliono dire soltanto 'no'".

- A Salvini diciamo subito di non sprecare fiato: non c'è alcun lavoro né collaborazione da fare con chi è un politico nel senso brutto del termine: non è affidabile, dice una cosa e ne fa un'altra.

ASTE

Modigliani da record

NEW YORK - Povero Amedeo Modigliani. Lo squattrinato pittore livornese nell'inverno 1918 mise in vendita, senza riuscirci, l'intero contenuto del suo studio per l'equivalente di 4.700 dollari. Oggi un unico dipinto della sua prolifica produzione, "Nu Couché" dipinto l'anno prima è stato battuto da Christie's a New York per 170,4 milioni di dollari. A sborsarli, l'ex tassista cinese, oggi collezionista miliardario, Liu Yiquan, che ha fatto salire il dipinto di una donna nuda sdraiata su un divano al rango di secondo quadro più caro mai acquistato a un'asta.

Il Modigliani è entrato così di diritto nel "club dei cento milioni di dollari venduti all'asta": i dieci quadri al mondo che sotto il martello del battitore hanno superato le "nove cifre". Ne fanno parte Picasso (tre volte), Francis Bacon, Giacometti (tre volte), Andy Warhol e Munch.

Il record assoluto per un'opera d'arte venduta privatamente è assai più alto: in febbraio "Nafea Faa Ipoipo" di Paul Gauguin è passato di mano per 300 milioni di dollari da una fondazione svizzera ai Qatar Museums, un consorzio di musei nazionali di Doha. Sempre il Qatar pagò nel 2011 250 milioni per una versione de I Giocatori di Carte di Cézanne.

Per il Modigliani, negli affollatissimi saloni di Christie's, la corsa al rialzo è stata al cardiopalma: tra il pubblico lo stilista Valentino Garavani, venuto "per assistere, non per comprare". La puntata vincente è stata fatta per telefono dopo nove minuti. Liu porterà il quadro a Shanghai dove con la moglie Wang Wei ha due musei privati.

Star di un'asta intitolata "la Musa dell'Artista", 34 opere per un totale di 491 milioni di dollari, il Modigliani veniva da una storica collezione italiana: a metterlo in vendita è stata Laura Mattioli Rossi, storia dell'arte, figlia del collezionista milanese Gianni Mattioli e la fondatrice del Cima, Center for the Italian Modern Art, a Soho. Christie's aveva assicurato alla venditrice un prezzo minimo di cento milioni di dollari, con una terza parte che alla vigilia dell'asta si era assunta una porzione del rischio e degli incassi che fossero andati oltre il prezzo garantito.

Morto nel 1920 di meningite tubercolare, Modigliani era celebre per i nudi di donna dal collo allungato e i tratti del volto ispirati alle figurine di antichità cicladiche. Finora il record per il livornese era stato di 70,7 milioni di dollari pagati a New York per una scultura, "Tête", del 1911.

Il nudo è uno dei quadri più famosi di Modigliani che lo dipinse per l'amico e mercante d'arte Leopold Zborowski come parte di una serie che fece scalpore alla prima e unica retrospettiva dell'artista in una galleria parigina. E' stato finora esposto come proveniente da una collezione privata nei maggiori musei del mondo tra cui il MoMA di New York.



I dati record dell'Ufficio europeo per l'asilo; i sondaggi che danno la destra anti-immigrati di Alternative fuer Deutschland in crescita hanno convinto Berlino a tornare indietro sulla decisione. La Slovenia avvia la barriera con Croazia. Circa 1 mln di richieste d'asilo in Europa

Migranti, dietrofront della Germania: siriani bloccati ai confini

Patrizia Antonini

BRUXELLES - Sui profughi siriani il governo di Berlino fa dietrofront e li rinvia verso i Paesi di ingresso dell'Ue, verso gli Stati di primo arrivo, secondo quanto prevede il regolamento di Dublino, tranne la Grecia (in rispetto ad una sentenza della Corte Ue secondo cui Atene non garantisce gli standard minimi di accoglienza per i migranti). Un'inversione a U rispetto ad agosto, quando Angela Merkel annunciando che la Repubblica federale avrebbe accolto tutti i richiedenti asilo in fuga dal conflitto siriano, si era guadagnata il nomignolo di 'Mutti' e la Germania era diventata la terra promessa per centinaia di migliaia. Ma i dati record dell'Ufficio europeo per l'asilo, secondo i quali tra gennaio e ottobre in Ue sono state presentate già un milione di richieste, un quarto di queste nella sola Germania; i sondaggi che danno l'Unione di Merkel in caduta libera, mentre la destra anti-immigrati di Alternative fuer Deutschland conquista valori a due cifre; e un'Ue che arranca nel far fronte alla crisi, hanno convinto Berlino a tornare indietro sulla decisione, che in molti, anche a Bruxelles avevano additato come causa di un deciso "fat-

Messico, nel 2015 un linciaggio ogni 5 giorni

CITTA' DEL MESSICO - Nel 2015 c'è stato in media un linciaggio ogni 5 giorni in Messico, per un totale di 63 casi, secondo uno studio dell'Università Autonoma di Città del Messico, che attribuisce la preoccupante crescita del fenomeno alla scarsa efficacia delle forze di sicurezza. Il problema dei linciaggi ha colpito particolarmente l'opinione pubblica messicana dopo l'uccisione di due giovani dipendenti di una società di marketing in giro per lavoro ad Ajalpan - una cittadina di 20 mila abitanti a circa 200 km da Città del Messico - quando sono stati scambiati per due sequestratori. Dopo l'arresto, una folla inferocita ha portato via i due, li ha trascinati sulla piazza principale, dove sono stati brutalmente uccisi, e i loro corpi bruciati.

tore richiamo" sulla rotta dei Balcani, dove la situazione ora potrebbe diventare davvero esplosiva. Secondo Frontex, oltre 540mila migranti sono arrivati nelle isole greche nei primi dieci mesi dell'anno: tredici volte in più rispetto a quelli giunti nello stesso periodo, nel 2014. Nonostante il peggioramento delle condizioni meteo, ad ottobre più di 150mila persone hanno viaggiato dalla Turchia alla Grecia, mentre nell'ottobre del 2014 erano stati meno di 8.500. Come effetto diretto, tra gennaio ed ottobre, si sono registrati

500mila attraversamenti delle frontiere dei Balcani occidentali, soprattutto ai confini di Ungheria e Croazia con la Serbia. E dopo che l'Ungheria ha costruito una barriera alla frontiera con la Serbia, i migranti hanno cominciato ad attraversare i confini tra Serbia e Croazia, in numeri record. La Slovenia, che nelle prossime ore prevede una nuova forte ondata migratoria, tra i 20mila ed i 30mila profughi, ha annunciato la costruzione di una barriera di filo spinato al confine con la Croazia. Il premier Miro Cerar, che nei giorni scorsi aveva messo in

guardia rispetto al pericolo di un nuovo conflitto nell'area balcanica sotto l'onda d'urto della crisi migratoria. Intanto oggi alla Valletta, 63 leader africani e Ue si riuniscono per parlare di immigrazione sulla rotta del Mediterraneo centrale che interessa soprattutto l'Italia, dove i flussi sembrano però più sotto controllo. Tra le proposte europee: nuovi canali per l'immigrazione legale, la cooperazione per affrontare le origini delle migrazioni, la lotta ai trafficanti, ed il rafforzamento delle capacità di polizia anche per la lotta al terrorismo.

Ma è il punto sugli accordi per le riammissioni, che si annuncia tra i più spinosi. L'Ue vorrebbe accelerare sui rimpatri verso i Paesi africani, andando ben oltre il 30% scarso che si era raggiunto lo scorso anno. Degli oltre 730mila migranti arrivati in Ue nel 2015, 132,434 provengono dall'Africa, di questi il 21% sono eritrei, seguiti dal 12% di nigeriani. L'Europa arriva al tavolo pronta a sborsare 1,7 miliardi di euro in cooperazione, in cambio di collaborazione sui rimpatri e centri di permanenza, ma le posizioni con l'Unione africana appaiono lontane.



L'italo-venezuelana Magliocco torna sul ring

La pugile di origine laziale torna sul quadrilatero per partecipare al Mondiale e alle Olimpiadi di Rio 2016

Fioravante De Simone

CARACAS - La pugile italo-venezuelana Karla Magliocco ha riconsiderato il suo ritiro ed è risalita sul ring per indossare nuovamente i guantoni della nazionale. L'obiettivo della pugile di origine laziale è quello di partecipare al Mondiale che si terrà l'anno prossimo, ma soprattutto quello di qualificarsi per le Olimpiadi di Rio 2016.

"Il pugilato è parte della mia vita, non mi vedo senza i guantoni. È uno sport che mi fa concentrare solo su me stessa, ma soprattutto qualcosa che mi dà stimoli per migliorare. È la sfida che ho con me stessa, la voglia di vedere fino a che punto riesco ad arrivare, che mi porta ad andare avanti. Per me la boxe rappresenta la vita. Quando sei sul ring ti accorgi di che pasta sei fatta

realmente, perché se molli lì, allora sei un codardo anche nella vita. Lì sopra sei da solo con te stesso, con le tue paure, e vince solo chi ha più cuore, più grinta, più intelligenza" commenta la Magliocco.

La pugile nata 29 anni fa a San Felix ha nel suo palmares tantissime gare in giro nel mondo: ma senza dubbio l'esperienza più importante è stata quella sul quadrilatero di Londra 2012, durante le olimpiadi. Nei giorni scorsi, la Magliocco ha partecipato ad uno stage con la nazionale che si è svolto a Barquisimeto: l'obiettivo era quello di calibrare le proprie forze in vista del mondiale di pugilato che si terrà tra il mese di gennaio e febbraio dell'anno venturo ad Astana, in Kazajistán.

"Dentro me, sentivo che non era ancora l'ora di appendere i guantoni al chiodo e so che posso dare ancora tanto. Per questo motivo ho deciso di tornare. È difficile separarmi dalla boxe, dato che è la mia passione senza dimenticare il mio ruolo di mamma. Adesso che sono tornata sono disposta a dare il meglio di me" confessa la pugile di origine italiana.

Karla Magliocco sa che è nel giro della nazionale, ma non ha ancora garantito un posto per la kermesse irridata, per questo motivo si sta allenando al massimo.

"Il fatto che nessuna di noi abbia il posto assicurato, ci motiva di più e ci incentiva a lavorare sodo per il bene della squadra".

BASEBALL

Presentata la 14ª edizione del 'Festival del Jonrón Pepsi'

CARACAS - Il 30 novembre lo Stadio Universitario della Ucv farà da cornice alla 14ª edizione del 'Festival del Jonrón Pepsi'. Il diamante capitolino sarà per la terza volta scenario di questa prestigiosa gara, in precedenza ha ospitato la manifestazione nel 2001 e 2010.

"Sono già 14 anni che la marca Pepsi riesce a convocare i migliori giocatori della 'Liga Venezolana de Baseball Profesional' per partecipare a questa manifestazione e far sì che gli 'aficionados' possano trascorrere una giornata diversa. - spiega Carlos Martínez, direttore di marketing sportivo di Empresas Polar, aggiungendo - Per questa edizione ci saranno molte sorprese e cambi nel formato della competizione".

La formula del 'Festival del Jonrón Pepsi' prevede una prima fase che si disputerà tramite 5 incroci. I cinque vincitori parteciperanno ad una sorta di girone all'italiana dove i migliori approderanno alla finalissima. Hanno confermato la loro pre-



Cortesia di Rumberos.net

senza campioni del calibro di Pablo Sandoval, Miguel Cabrera (miglior battitore della American League 2015), Carlos González (ha messo a segno 40 fuoricampo nella stagione 2015 della Mlb), José Altuve (unico venezuelano

con più di 200 hits in due stagioni consecutive), Salvador Perez (Mvp della World Series 2015), Elvis Andrus che cercheranno di spodestare dal trono a Mario Lissón vincitore dell'edizione 2014. Nei prossimi giorni saranno an-

nunciati altri tre campioni che completeranno il tabellone.

Ieri durante la conferenza stampa è stato sorteggiato uno dei cinque accoppiamenti: i fans che assisteranno alla manifestazione potranno godersi il duello tra Mario Lissón e Carlos González. Gli altri incroci saranno definiti tramite i diversi social network e saranno annunciati durante la trasmissione di uno dei giochi della Lvbp.

Gli organizzatori hanno approfittato dell'occasione per annunciare che durante l'evento saranno omaggiati Salvador Perez (vincitore ed Mvp della World Series 2015) e la Lvbp che in questa stagione festeggia il suo 75° anniversario.

Le persone che vogliono acquistare il loro biglietto possono farlo tramite il sito web www.tuticket.com o nei stand che ci saranno nel Centro Commerciale Sambil di Caracas, nella piazza dello stadio della Ucv e nel C.C.C.T. ed i prezzi oscillano tra i 300 ed i 700 Bs.

FDS

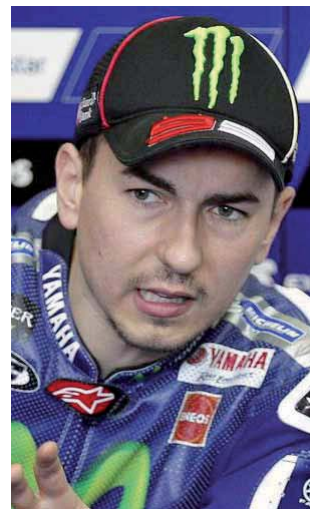
MOTOMONDIALE

Lorenzo: "Biscotto"? Avrei reagito come Valentino Rossi"

MADRID - Lo sfogo di Valentino Rossi sul "biscotto" "è una sua opinione e bisogna rispettarla. Perché se tu fossi Valentino Rossi in quel momento, come se io fossi Valentino Rossi in quel momento, dopo aver perso una grande opportunità di essere campione, avresti reagito nella stessa maniera" così Jorge Lorenzo in un'intervista a Sky.

"Lui, come grande campione quale è - aggiunge il pilota spagnolo della Yamaha - per le circostanze e l'esperienza di quello che ha vissuto, ha espresso la sua opinione sinceramente". Nella lunga 'one to one' con l'inviato Sandro Donato Grosso, Lorenzo rivive il suo Mondiale affrontando tutti i temi che hanno acceso la stagione appena conclusa.

"È stato un Mondiale che non poteva finire in maniera più emozionante. Ho vinto tre titoli gareggiando con i tre piloti che per me sono i migliori del secolo: Valentino, Stoner e Marquez, appartenenti a tre generazioni diverse. Questo posso dirlo con orgoglio". Non potevi rimanere fuori dalla polemica dopo il ricorso di Valentino Rossi?



"Nella vita tu prendi delle decisioni - aggiunge Lorenzo - qualche volta giuste, qualche volta sbagliate, puoi fare bene o fare male, dipende dai punti di vista. Come Valentino quando ha dichiarato pubblicamente la sua opinione (in conferenza stampa pre Sepang, ndr). Bisogna rispettarla e bisogna anche rispettare l'idea che avevo io in quel momento e, come persona sincera quale mi considero, l'ho detta. Bisogna rispettare tutti i punti di vista, tutti sono validi perché siamo persone, non siamo robot, e qualche volta facciamo cose che stanno bene, possono sembrare buone, mentre qualche volta sbagliamo. Però bisogna rispettare tutti".



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | mercoledì 11 novembre 2015

La diabetes es una enfermedad que padecen 383 millones de personas y se calcula que para 2035 el número aumentará hasta 592 millones

14 de noviembre Día Mundial de la Diabetes

CARACAS- La diabetes es una enfermedad que padecen 383 millones de personas y se calcula que para 2035 el número aumentará hasta 592 millones. En 2013 causó 5,1 millones de muertes y a la fecha, cada 6 segundos muere un paciente. Además 175 millones de personas con diabetes están sin diagnosticar, según lo señalado por la Federación Internacional de Diabetes (IDF). El 80% de las personas con diabetes tipo 2 vive en países de ingresos medios y bajos y la mayoría tiene entre 40 y 59 años.

La Diabetes, una enfermedad crónica que se desencadena cuando el organismo pierde su capacidad de producir suficiente insulina o de utilizarla con eficacia. Esta hormona se fabrica en el páncreas y permite que la glucosa de los alimentos pase a las células del organismo, donde se convierte en energía para que funcionen los músculos y los tejidos. Una persona con diabetes no absorbe la glucosa adecuadamente, de modo que ésta queda circulando en la sangre y afectando diversos órganos, como los riñones, los nervios, los pies y los ojos. También aumenta de tres a cuatro veces el riesgo de padecer enfermedades cardíacas, problemas en la piel, dientes y encías, irregularidades en el aparato digestivo y disfunción sexual, muchas de estas complicaciones son potencialmente letales.

Existen varios tipos: Diabetes tipo 1 y tipo 2, diabetes mellitus gestacional (DMG) y otros tipos de diabetes.

Muchos de los mitos existentes sobre el azúcar provocan que las personas deduzcan que el consumirla moderadamente nos puede llevar a desarrollar diabetes. Si usted es de esas personas, puede respirar profundo



porque no es así.

El Programa de Prevención de la Diabetes de Estados Unidos, realizó una investigación que se llevó a cabo con una muestra de 3 mil personas con riesgo alto de contraer diabetes, la cual mostró que este padecimiento se puede retrasar y hasta prevenir, no al dejar de consumir productos dulces, sino al practicar 30 minutos diarios de actividad física y mantener una alimentación balanceada. Además de ello, es importante saber que el tener sobrepeso u obesidad es un factor de riesgo significativo para la diabetes tipo 2.

El ejercicio es el mejor repelente para la diabetes

La actividad física es fundamental, ya que es la mejor manera de controlar el peso es asegurar que exista un equilibrio entre las calorías que se ingieren con las que se gastan a través del movimiento; si controla

su peso, puede prevenir la aparición de diabetes.

Su práctica diaria le ayudará también a reducir en un 50% la influencia genética de la obesidad, mejorará su autoestima, salud mental y el rendimiento laboral, además es gratuita y le inyecta alegría a su organismo.

En este sentido la hidratación juega un papel protagónico para mantener un buen estado de salud, ya que al ejercitarnos, nuestro cuerpo necesita recibir líquidos, por lo que hidratarse es también un complemento para mantenerlo de lejos la diabetes.

Este debe de ser un hábito en nuestra vida, usted puede elegir el que más le guste ya que cualquier bebida hidrata. Mantenga presente que usted puede disfrutar de cualquier alimento dulce con moderación, lo ideal es tener una dieta balanceada. Conociendo esta verdad, endúlcese libremente, evitando los excesos y pero sin arrepentirse.

BREVES

Carrera 10K/Caminata 5K a beneficio de Unicef

En el marco de su 10mo Aniversario, Paseo El Hatillo – La Lagunita, de la mano de su operador Fondo de Valores Inmobiliarios, abre las inscripciones para la I edición de su Carrera 10K/ Caminata 5K, a través del sitio web www.hipereventos.com, la cual tomará las calles del municipio El Hatillo el próximo 22 de noviembre 2015. Los fondos recaudados serán otorgados 100% a beneficio de UNICEF, organización dedicada a la infancia con el fin de garantizar que niñas, niños y adolescentes cuenten con las oportunidades que hacen posible su desarrollo pleno y el logro de la equidad social, de género y étnica.

Carolina Smirolido, Gerente de Mercadeo y Publicidad de Paseo El Hatillo – La Lagunita expresó: "Con esta iniciativa, queremos invitar a nuestros aliados comerciales y visitantes a celebrar estos 10 años junto a nosotros, de una manera diferenciada, pensando en una carrera/ caminata que pueda recibir y agasajar a todos los miembros del grupo familiar, ya que es el escenario propicio para disfrutar de una excelente oportunidad para ir acompañados de sus niños en una ruta de caminata de 5K".

Nuevo Corrector Hidratante PerfectFinish

Si te preocupan las ojeras, la marca de cosméticos Valmyha desarrollado el nuevo Corrector Hidratante PerfectFinish, especialmente formulado con vitamina E y aceite de oliva para corregir ese problema que afecta a muchas mujeres.



El nuevo corrector tiene el poder de cubrir las imperfecciones del rostro, ocultando desde las ojeras más pronunciadas hasta manchas e imperfecciones, con una textura cremosa que brinda suavidad al momento de la aplicación. Está disponible en seis presentaciones para lucir un rostro perfecto:

En la gama regular cuenta con el tono Claro, ideal para corregir las ojeras en la piel de tez clara. El Medio, para aquellas de tez morena clara, y el Oscuro para pieles de tez morena oscura.

En la gama correctiva este producto se aplica según el tipo de imperfecciones, es decir, si se desea disimular cualquier tipo de rojeces en el rostro, el tono Verde es el ideal. En el caso de las ojeras grisáceas y profundas, el mejor es el Rosado. Y para cubrir manchas u ojeras moradas el tono que se adecúa es el Beige.

Es importante recordar que descansando las ocho horas indicadas, con una alimentación saludable y realizando ejercicios, en combinación con el Corrector Hidratante PerfectFinish de Valmy, lograrán que tengas un rostro hermoso, atenuando así en mayor grado las ojeras.

Déjate llevar por el misterio de AMOR AMOR Forbidden Kiss

En el velo del misterio todo puede pasar, las personas cambian su identidad y se crea la atmósfera perfecta para que surja un amor prohibido, un amor con fragancia a ForbiddenKiss. La adrenalina de romper las reglas, el peligro combinado con la sensualidad de vivir una aventura, emociones que se conjugan en un frasco con una pócima de amor.



Esta fragancia logra su mezcla única con toques florales de Frangipani y peonías, mezclado con la fuerza del café, la madera y la pimienta negra, terminando con el toque de dulzura de la vainilla. En la misma, se encuentra la historia de un beso prohibido, entre dos jóvenes que se desenvuelven en un juego clandestino de pasión y secretos.

ForbiddenKiss es otra cara de AMOR AMOR de Cacharel, porque como en el amor, la fragancia posee varias facetas, y en esta se expresa el lado más oscuro y atrevido del reconocido perfume. Ideal para reflejar el lado misterioso y seductor de quien lo lleva.

INVITAN

Potazo a beneficio de Aldeas Infantiles SOS

CARACAS- En una acción solidaria, I Mabe de Venezuela se une al grupo de empresas que este año apoyan el Potazo a Beneficio de Aldeas Infantiles SOS, a realizarse este viernes 13 de noviembre en varios puntos de la ciudad de Caracas, con el fin de sumar recursos que impulsen el desarrollo de los programas de atención infantil de la organización y el cumplimiento de los derechos de 2.620 niños, niñas y adolescentes beneficiarios.

El horario para las jornadas de recolección está fijado entre las 9:00 de la mañana hasta las 6:00 de la tarde. Los puntos donde se ubicarán los colaboradores serán: Avenida Principal de Las Mercedes, desde la estación de servicio Texaco hasta el semáforo a la altura del Centro Comercial Paseo Las Mercedes; y en el municipio Chacao, desde Avenida Libertador con Calle Pantín hasta la intercep-

ción con la Avenida Bermúdez, frente al Centro Comercial Sambil. La actividad contará con el apoyo de la animadora y modelo Antonella Baricelli, quien participará como imagen promocional de la campaña. También estarán apoyando las misas que conforman el cuadro de finalistas del Miss Venezuela 2015. El cierre del Potazo coincidirá con la inauguración del Pesebre de Aldeas Infantiles SOS y el lanzamiento de la Navidad en el Centro Comercial Ciudad Tamanaco.

Gerardo Albornoz, gerente de producto de la marca, destacó la importancia de apoyar activamente este tipo de campañas orientadas a mejorar la calidad de vida de las niñas, niños y adolescentes venezolanos que requieren una atención especial en su etapa de formación.



Il nostro quotidiano

MODA



Il nostro quotidiano

12 | mercoledì 11 novembre 2015



Cambiare look in poche mosse: 10 piccoli trucchi per rinfrescare il vostro look

I consigli di moda per rinnovarsi totalmente con un cambio di look facile e veloce: a volte basta un dettaglio per rivoluzionare il proprio aspetto!

Sognate da sempre di rivoluzionare il vostro look ma non avete mai avuto il coraggio? Seguite i nostri consigli e scoprite come fare.

1. Usate l'eyeliner: dimenticato perché considerato difficile da applicare conferisce allo sguardo una mar-

cia in più. Chic di giorno con labbra nude, classy di sera con un rossetto scuro.

2. Maxi clip o forcine di metallo: di giorno sui capelli sciolti, di sera con uno chignon. Consigliate con un abbigliamento sobrio per dare un tocco estroso alla vostra chioma.

3. Occhiali maxi abbinato a rossetto fuoco mat: abbinamento così stridente da essere un must!

4. Riga di lato, trucco sobrio, so-



pracciglia spesse e rossetto forte. Adatto a chi ama i look minimal.

5. Labbra glitter: perfette su un viso acqua e sapone, possibili soltanto di sera! Se proprio volete osare, accendete lo sguardo con un velo di mascara.

6. Trucco scuro geometrico e cappello di lana: il must per la bad girl dell'inverno 2012!

7. Smalto curatissimo e colorato su

unghia corta, ma solo di giorno.
8. Gioielli maxi in pieno stile barocco siciliano con viso poco truccato e abbigliamento monocromatico. Se mettete gli orecchini, evitate la collana.

9. Cappello maxi di giorno con occhi perfettamente truccati.

10. Frangia bombata, occhio truccato e niente mascara: sarete irresistibili!

Fuente

<http://www.leitv.it/buccia-di-banana/stile/cambiare-look-in-poches-mosse-10-piccoli-trucchi-per-rinfrescare-il-vostro-look/>